



TONI ZWEIFEL

E IL BEATO ÁLVARO DEL PORTILLO



► UN FIGLIO ESEMPLARE DEL BEATO ÁLVARO DEL PORTILLO



Toni a colloquio con il beato Álvaro.

“Sono sicuro: Toni è un santo!” Molte volte il beato Álvaro del Portillo si è riferito a Toni con queste o simili parole, quando era già vicino alla morte.

Un affetto filiale univa Toni a don Álvaro, che ha diretto l'Opus Dei fra il 1975 ed il 1994. Malgrado la distanza fra Roma e Zurigo, ha potuto incontrare con frequenza don Álvaro e mantenere un contatto epistolare con lui.

Don Álvaro era per Toni più che un amico: era un padre di cui si fidava pienamente. “Mi rendo conto, incominciando questa lettera – gli scriveva Toni nel 1976 – che l'argomento più importante è proprio Lei: quello che significa per me averLa come padre”. E nel 1983, dopo una visita: “Mi fa molto bene ogni incontro con Lei, e quest'ultimo particolarmente mi ha dato – contagiato – molta serenità”.

Questa compenetrazione interiore aveva un fondamento più profondo: l'unione con don Álvaro era per Toni la stessa che l'univa con san Josemaría.

Toni partecipò al congresso generale dell'Opus Dei che nel settembre 1975 elesse don Álvaro quale successore di san Josemaría. Come ingegnere appassionato, vi svolse pure un ruolo tecnico: portò con sé un apparecchio costruito in Svizzera che lui stesso installò e che avrebbe permesso agli elettori di votare elettronicamente. Alla vigilia, di colpo, smise di funzionare. Toni fece tutto il possibile per risolvere il problema e contattò telefonicamente persino il costruttore svizzero: senza successo. Ma ciò che l'ingegnere non ottenne, lo ottenne l'uomo di fede: affidò il problema a Dio ed ecco che, senza fare nient'altro, al momento buono l'installazione funzionò perfettamente.

Quando Toni visitava don Álvaro a Roma, cercava sempre di fargli trascorrere un momento piacevole. Gli portava non solo un piccolo regalo dalla Svizzera, ma specialmente notizie grate e divertenti sul lavoro apostolico, ben sapendo che in questo modo gli procurava un'allegria ancora maggiore. Don Álvaro, da parte sua, si commuoveva non soltanto per queste



attenzioni, ma anche e soprattutto per la fedeltà e la dedizione senza riserve di Toni.

A partire dalla comparsa della leucemia nel 1986, Toni si recò solo raramente a Roma. In compenso, don Álvaro si prese il tempo per visitarlo ripetute volte a Zurigo. Mai venne in Svizzera così spesso come durante quegli anni. Toni lo aspettava sempre con grande gioia. In un'occasione chiese ai medici di posticipare di 24 ore l'inizio di una chemioterapia, per poter dialogare con maggiore lucidità con don Álvaro.

Grazie alle conversazioni nella camera del malato e alle lettere che riceveva, don Álvaro fu testimone del buon umore pieno di fede con il quale Toni metteva la sua vita, umanamente senza speranza, nelle mani di Dio, ancora prima di compiere cinquant'anni. Pochi mesi prima di morire, gli raccontava per lettera alcuni aneddoti del suo circolo di amici e commentava: "Padre, come vede, mi diverto un mondo". Don Álvaro annotò al margine: "Dice così ben sapendo che la sua malattia è nella fase terminale e che può precipitare in qualunque momento".

Alcune settimane più tardi don Álvaro ebbe la possibilità di parlare in privato con lui in ospedale. Uscì profondamente commosso dalla camera del malato e disse: "Questo figlio mio vive immerso in Dio". Toni gli aveva mostrato l'immagine della Madonna che aveva con sé aggiungendo che si sentiva profondamente riconoscente del fatto che Dio avesse assunto la nostra carne e non fosse morto "semplicemente" di leucemia, ma sulla croce, poiché, in paragone, la leucemia è un piccolo sacrificio. In quella situazione, Toni si mostrava come una persona che attingeva la sua forza e la sua fiducia dalla fede, dalla contemplazione dell'opera redentrice di Cristo.

Tutto questo portò il beato Álvaro del Portillo alla convinzione che Toni era vissuto e morì santamente. Per questo suggerì alcuni anni più tardi di iniziare il processo di beatificazione che è tutt'ora in corso e che accompagniamo con i nostri Bollettini informativi.

Durante un pellegrinaggio ad Einsiedeln.



► GRAZIE RICEVUTE

RINOSINUSITE CURATA

Qualche anno fa ebbi una rinosinusite acuta che i medici trattarono con antibiotici. Non ottenendo nessun miglioramento, iniziarono a farmi diverse risonanze magnetiche. Quelle effettuate il 29 ottobre 2009, il 30 novembre 2009 e il 29 gennaio 2010 confermarono la gravità della malattia. Continuò il trattamento con antibiotici, senza risultato soddisfacente, come si può osservare nelle risonanze magnetiche del 14 dicembre 2011. Vista la situazione, i medici mi consigliarono vivamente di sottopormi ad un'operazione chirurgica. Siccome la parte danneggiata si trovava in una zona molto profonda, l'operazione comportava un rischio elevato, aspetto del quale ero perfettamente cosciente essendo infermiere di professione. Di fronte ad un'operazione di questo tipo, cominciai a raccomandarmi insistentemente a Toni Zweifel, con molta fede e per parecchi giorni, chiedendogli di liberarmi da quell'operazione chirurgica.

Tre mesi più tardi, il mio medico curante mi consigliò di farmi fare un'altra risonanza magnetica. Il risultato fu sorprendente: non era più necessario l'intervento chirurgico tanto temuto. Questo può essere verificato in base alla radiografia (RM) del 23 marzo 2012. Da allora mi sento perfettamente bene.

Ringrazio Toni Zweifel di tutto cuore per avermi curato.

W. A. R., Büsserach, Svizzera

UNA BORSITE CHE SPARISCE

Qualche mese fa, si formò un nodo al mio ginocchio sinistro che mi dava molto fastidio. Sembrava essere un'infezione. Tentai di estrarne il contenuto con un ago sterilizzato. Purtroppo il nodo non solo non sparì, ma al contrario peggiorò al punto che non potevo più inginocchiarmi. Il medico mi diagnosticò una borsite e mi prescrisse degli antibiotici ed un trattamento specifico. L'infiammazione non scomparve malgrado le cure e un periodo di convalescenza ragionevole.

Fu necessario fissare una data per estirparla chirurgicamente.

Avevo programmato di accompagnare un gruppo di giovani a un campo di sci poco tempo dopo la data dell'operazione e c'era il rischio di non poter svolgere normalmente il mio compito. Per questo chiesi a Toni di curare la mia borsite che m'impediva di fare una vita normale da parecchie settimane e potermi occupare del campo di sci senza problemi. Effettivamente l'infiammazione sparì, potei annullare il mio appuntamento con il chirurgo e ricominciare a muovermi normalmente. Diressi il campo di sci, scendendo dalle piste in piena forma.

I. M., Friburgo, Svizzera

L'UNITÀ DVD ROTTA

Ieri ero in cammino diretto a uno dei luoghi dove svolgo la mia attività sacerdotale. Ne approfittai per portare a riparare un computer portatile la cui unità DVD non funzionava più. Nel negozio mi dissero che era difficile e che non avevano pezzi di ricambio, ma che avrebbero provato a ripararlo utilizzando delle unità estratte da computer vecchi e difettosi. Dopo vari tentativi falliti, mi rivolsi al Signore per intercessione di Toni, chiedendogli un doppio favore: che si potesse riparare e che fosse una cosa rapida per arrivare puntualmente al luogo dove mi aspettavano.

Poco dopo apparve un altro tecnico con un'unità DVD della stessa marca del portatile e funzionò al primo tentativo. (...) Ringraziai per il lavoro (...) e potei arrivare in tempo al mio destino. Approfitto per far conoscere questo favore ricevuto attraverso l'ingegnere Toni Zweifel, che pure amava la puntualità.

B. A., Vilnius, Lituania

UN CLIENTE INASPETTATO

Lo scorso mese di novembre visitai il Santuario di Nostra Signora di Bonaigua a Barcellona e scoprii un'immagine di Toni Zweifel che non avevo mai

visto. Il suo sguardo mi diede la sensazione di una persona buona, lessi il riassunto della sua vita e recitai l'orazione, chiedendo la sua intercessione per me e per la mia famiglia. In quei momenti ci trovavamo sommersi in gravi problemi lavorativi. Il giorno dopo ricevemmo la telefonata di un cliente che non si era più fatto vivo con noi da due anni. Immediatamente pensai che ciò si doveva all'intercessione di Toni; continuai a pregarlo, affinché la relazione con questo cliente si concludesse con un buon accordo. Feci la promessa di far conoscere l'aiuto ricevuto attraverso Toni nel caso si fosse firmato un contratto con quella ditta. In questo momento sto mantenendo la promessa fatta...

V. S., Barcellona, Spagna

PREMI PER LE BAMBINE DEL CAMPEGGIO

Incaricai di preparare alcuni premi da consegnare alle bambine di un campeggio. Uno di questi consisteva in tre eleganti tavolette di legno. Queste tavolette sono molto care e per me era importante che costassero il meno possibile. Siccome mandavamo spesso a fare i premi nello stesso negozio, sapevo che avevano delle tavolette che costavano circa dieci dollari.

Per questo le avevo fatte mettere da parte da un aiutante del negozio per poi passare a ritirarle dopo il rientro del proprietario. Quando tornai, il proprietario mi disse che le tavolette messe da parte dal suo aiutante non erano quelle da dieci dollari ma altre che corrispondevano meglio alle mie necessità. Avevo poco tempo e dovevo trovare una soluzione il giorno stesso. Domandai al proprietario se ne rimanevano alcune delle altre, ma mi disse di no. Era il periodo di consegna dei diplomi ed erano state ordinate in grandi quantità. Gli chiesi il piacere di verificare se per caso erano rimaste in magazzino tre tavolette da dieci dollari. Mi rispose che sarebbe andato a vedere, ma che non aveva molta speranza di trovarne. Mentre le cercava, pregai l'orazione a Toni: non poteva negarmi il favore. Il proprietario tornò indietro e mi disse: "Che fortuna hai avuto! Sono le ultime tre rimaste". Grazie Toni!

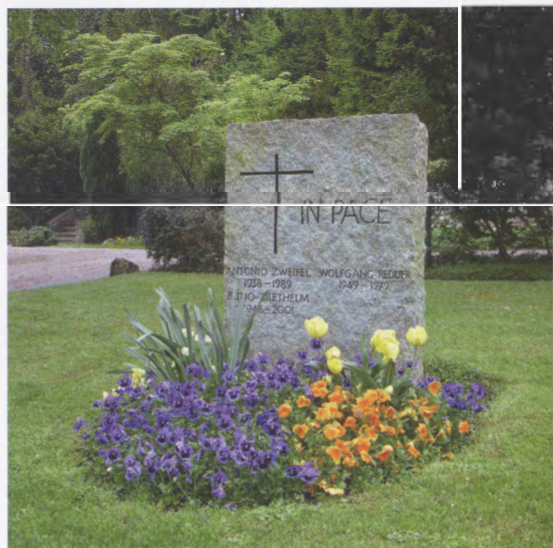
C. P. C., San Juan, Porto Rico

SCARICARE UN DOCUMENTO PESANTE

Cercavo di scaricare un documento pesante da Internet. La connessione si interrompeva costantemente, poiché il nostro servizio non era molto buono. Dopo ogni interruzione dovevo iniziare da capo. Per questo dovetti ricominciare l'operazione diverse volte consecutive. Mi rivolsi a Toni, dicendogli: "Aggiustamelo, Toni!" Poco dopo iniziai nuovamente il procedimento di scarica e questa volta si concluse senza interruzione. Ero felice come una pasqua.

V. M., Kinshasa, Congo

La tomba di Toni nel cimitero di Fluntern a Zurigo. Ci si arriva prendendo il Tram n° 6 fino al capolinea "Zoo"; la tomba ha il n° 80610, vi si giunge dall'entrata principale seguendo il sentiero diritto fino a poco prima della fine sulla destra.





► PREGHIERA

Dio Padre misericordioso che hai affidato la terra all'uomo per lavorarla e con questo renderti gloria, tu hai concesso al tuo servo Toni la grazia di sapere infondere nel suo lavoro qualità professionale e spirito cristiano. Aiuta anche me a realizzare un lavoro che ti dia gloria e rendimi capace di fare scoprire a molti col mio esempio la dignità e il senso divino delle occupazioni di tutti i giorni. Degnati di glorificare il tuo servo Toni e concedimi per sua intercessione la grazia che ti chiedo... (si chieda). Amen.

Padre nostro. Ave Maria. Gloria.

In conformità coi decreti di Papa Urbano VIII, dichiariamo che non si intende prevenire il giudizio delle Autorità ecclesiastiche e che la presente preghiera non ha alcuna finalità di culto pubblico.

► DATI BIOGRAFICI DI TONI

Toni Zweifel nacque a Verona il 15 febbraio 1938, figlio di Antonia di Benedetto, di nazionalità italiana, e di Giusto Zweifel, svizzero, imprenditore tessile. Venne battezzato il 26 febbraio.

Trascorse parte degli anni di guerra con la madre e la sorella minore Anna Rosa in Svizzera, soprattutto nel Cantone Glarona. Nel 1944 iniziò la scuola a San Giovanni Lupatoto, vicino a Verona. Nel 1948 ricevette la Prima Comunione e poco tempo dopo la Cresima. Dal 1949 al 1957 frequentò la scuola media e il liceo a Verona. Successivamente si trasferì a Zurigo per studiare ingegneria meccanica nel Politecnico federale (ETH).

Verso la fine degli studi, tramite alcuni compagni, entrò in contatto con la residenza universitaria Fluntern, aperta nel 1961, il cui orientamento cristiano è affidato all'Opus Dei. Si trasferì nella residenza all'inizio del 1962. Il 19 marzo dello stesso anno chiese l'ammissione all'Opus Dei. In giugno terminò gli studi e ottenne il suo primo posto di lavoro nell'industria privata, pure a Zurigo.

Nel 1964 Toni divenne collaboratore scientifico dell'Istituto di termodinamica dell'ETH. Due anni più tardi fu chiamato a far parte dell'équipe di direzione della residenza universitaria. In tale funzione, ogni

anno organizzò per studenti liceali corsi di introduzione all'Università e al Politecnico di Zurigo. In occasione di un convegno di lavoro svoltosi a Roma nel 1970, conobbe personalmente il fondatore dell'Opus Dei, san Josemaría Escrivá.

Il 1972 comportò per Toni una svolta professionale: divenne il responsabile della fondazione zurighese Limmat Stiftung, appena costituita. Nei diciassette anni seguenti, fino alla sua morte, Toni sostenne, tramite questa fondazione, centinaia di iniziative sociali e formative in oltre 30 paesi di 4 continenti.

Nel 1985 nell'arco di tre mesi morirono i suoi genitori. Il 19 febbraio dell'anno successivo, Toni apprese di essere malato di leucemia. Venne subito sottoposto a una chemioterapia di diverse settimane. Dopo una temporanea remissione, nel febbraio 1988 ebbe una prima ricaduta, alla quale seguì una seconda in novembre. Nel giugno 1989 dovette essere nuovamente ricoverato in ospedale e sottoporsi a una nuova chemioterapia di un mese e mezzo. Il suo effetto cessò dopo tre mesi.

Toni Zweifel è morto cristianamente il 24 novembre 1989. Le sue spoglie riposano nel cimitero di Fluntern, a Zurigo.

Prelatura dell'Opus Dei, Ufficio per le Cause dei Santi

Restelbergstr. 10, CH-8044 Zurigo, www.opusdei.ch, info.ch@opusdei.org / Con approvazione ecclesiastica